

PRESIDENZA DELLA REGIONE

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE

OGGETTO: Riunione di insediamento della Cabina di Regia per le risorse idriche, ai sensi dell'articolo 43 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2030, istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 981 del luglio 2025.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 10 MARZO 2026, ORE 10.30

In data 10 marzo 2026 alle ore 10.30 si è svolta presso la saletta sita al piano terra dell'Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente, in via Promis, 2/a ad Aosta, la prima riunione della Cabina di Regia per le risorse idriche tra i rappresentanti dell'Amministrazione regionale, degli enti locali e dei vari portatori di interesse. La suddetta riunione ha la finalità di avviare i lavori dell'organo collegiale istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 981 del luglio 2025, al fine di contribuire a un'efficace e omogenea attuazione sul territorio delle politiche, degli indirizzi e delle misure previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2030.

Sono presenti alla riunione:

Per l'Amministrazione Regionale e gli Enti strumentali:

- Davide Sapinet – Assessore alle Opere pubbliche, Territorio e Ambiente;
- Roberto Maddalena – Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, in qualità di Presidente della Cabina di Regia;
- Shkreli Valdiseva – in rappresentanza del Coordinatore del Dipartimento sanità e salute dell'Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali;
- Fabrizio Savoye - Coordinatore del Dipartimento agricoltura;
- Fulvio Simonetto - in rappresentanza del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta.

Per i Portatori di Interesse e le Rappresentanze territoriali:

- Stefano Anglesio - Presidente del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM), in qualità di Autorità d'Ambito e Sara Salvadori
- Wanda Chapellu del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL);
- André Aillon del Consorzio Regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta;
- Marino Dénarier e Robert Vicquéry della Fédération des Coopératives Valdôtaines per i Consorzi di miglioramento fondiario;
- Rosetta Bertolin, Paolo Gino e Ernesto Pison designati delle associazioni ambientaliste valdostane;
- Stefano Juglair e Mathias Voulaz delle associazioni e cooperative di produzione di energia idroelettrica.

Si dà atto che la riunione inizia alle ore 10.30.

La seduta si apre con i saluti istituzionali dell'Assessore Davide Sapinet, il quale introduce le finalità dell'incontro, inquadrandolo come il primo atto della nuova legislatura conseguente all'approvazione del PTA avvenuta il 18 giugno 2025. L'Assessore informa inoltre i presenti sull'importante riorganizzazione della macchina amministrativa regionale, che vedrà l'accorpamento delle attuali strutture in un unico Dipartimento denominato "Ambiente e Territorio" a far data dal 1° aprile, al fine di dare maggiore forza ed efficacia al settore ambientale. Ringrazia infine l'Ing. Roberto Maddalena, chiamato a coordinare tale Dipartimento.

Prende la parola il signor Roberto Maddalena, che ripercorre le tappe di approvazione del PTA 2030 e la conseguente istituzione della Cabina di Regia tramite la citata DGR 981/2025. Precisa che, come primo punto all'ordine del giorno, è necessaria l'adozione del Disciplinare di funzionamento della Cabina di Regia, inviato in allegato alla convocazione.

Il signor Maddalena procede quindi all'illustrazione puntuale del Disciplinare, che si declina in sei articoli:

- L'art. 1 definisce l'oggetto, le finalità e la durata in carica dei membri, fissata in due anni dall'approvazione della DGR istitutiva (con scadenza teorica a luglio 2027).
- L'art. 2 riepiloga le funzioni dell'organo collegiale, in stretta coerenza con quanto già declinato nelle NTA del PTA.
- L'art. 3 ne regola il funzionamento interno, attribuendo le funzioni di Presidente al Coordinatore del Dipartimento competente in materia e le funzioni di segreteria al personale del medesimo Dipartimento. Subordina inoltre la validità delle sedute e l'assunzione di decisioni alla presenza e all'approvazione della maggioranza assoluta dei componenti.
- L'art. 4 disciplina le modalità di convocazione, prevedendo per snellezza operativa l'utilizzo della posta elettronica con un preavviso minimo di 7 giorni, la facoltà dei membri di richiedere integrazioni all'ordine del giorno (con preavviso di almeno 3 giorni) e la possibilità di effettuare riunioni in forma mista, garantendo sia la presenza fisica sia il collegamento in videoconferenza.
- Gli artt. 5 e 6 regolano infine la tempistica per l'approvazione del programma annuale delle attività (di norma entro il 15 febbraio di ogni anno) e le disposizioni per l'entrata in vigore e le eventuali modifiche del testo, che richiedono anch'esse la maggioranza assoluta.

Si apre la discussione sul testo del Disciplinare. La signora Bertolin chiede chiarimenti in merito alla costituzione di gruppi di lavoro e alla possibilità di trattare procedimenti o progetti specifici. Maddalena chiarisce che la Cabina di Regia, secondo le Norme Tecniche di Attuazione del PTA 2030, ha il compito di esaminare tematiche di carattere generale e universale (ad esempio, l'impatto degli interventi in ambiente periglaciale), senza entrare nel merito valutativo della singola autorizzazione o dello specifico progetto.

Il signor Vicquéry fa presente che la soppressione e fusione di alcune strutture comporterà la necessità di aggiornare la delibera istitutiva della Cabina di Regia, per evitare problemi legati al calcolo delle maggioranze. Maddalena concorda, confermando che gli atti verranno riaggiornati a seguito dell'entrata in vigore della nuova organizzazione. Non essendovi ulteriori osservazioni o contrarietà,

il Disciplinare di funzionamento viene approvato all'unanimità dei presenti e verrà pubblicato sul sito web dedicato al Piano di Tutela delle Acque.

Il signor Juglair evidenzia l'importanza di prevedere la possibilità di collegamento da remoto (videoconferenza) per consentire un più agevole ascolto e partecipazione da parte dei rappresentanti delle associazioni. L'Ing. Maddalena conferma la massima disponibilità in tal senso, ribadendo che la partecipazione consultiva è aperta, pur precisando che il diritto di voto ai fini delle decisioni formali spetta unicamente ai componenti designati (o loro delegati).

Esaurita la fase procedurale, il signor Maddalena introduce la programmazione delle future attività. Propone due filoni tematici principali per l'avvio dei lavori:

1. **Interventi in alveo e nelle fasce perifluviali** (comprendenti il taglio della vegetazione, la realizzazione di opere infrastrutturali in alveo e l'asportazione di materiale inerte, inclusi gli svasamenti dei bacini idroelettrici). In merito a questo primo filone, il signor Maddalena approfondisce le tre macro-categorie di intervento che necessitano di una disciplina organica per contemperare molteplici interessi contrapposti:
 - a) il *taglio della vegetazione perifluviale*, in cui le legittime esigenze di sicurezza idraulica e di manutenzione di operatori locali e agricoltori devono bilanciarsi con la necessaria tutela ecosistemica (preservazione della vegetazione come rifugio per la fauna e l'avifauna e funzione di bio-filtro per le acque);
 - b) la *realizzazione di opere in alveo* (quali attraversamenti viari, reti gas/metano, linee elettriche, scarichi), ove occorre conciliare le stringenti necessità infrastrutturali dei proponenti (pubblici o privati) con la salvaguardia degli equilibri funzionali del corso d'acqua;
 - c) l'*asportazione di materiale inerte*, le cui istanze derivano prevalentemente sia da eventi alluvionali emergenziali (come i recenti accadimenti di fine giugno 2024 lungo la Dora Baltea) sia dalle cicliche necessità di ripristino della funzionalità delle grandi opere di derivazione idroelettrica tramite le operazioni di svasamento dei bacini di accumulo.

L'obiettivo della Cabina di Regia su queste tematiche non sarà discutere della singola asportazione, bensì individuare criteri guida generali: definire le finestre temporali ottimali, classificare le tipologie di interventi ammissibili o da evitare, mappare le aree territoriali maggiormente sensibili, individuare le frequenze sostenibili per tali interventi e gli accorgimenti tecnici necessari per operare in sicurezza ambientale.

2. **L'infrastrutturazione in aree periglaciali e glaciali**, tematica resa prioritaria dai cambiamenti climatici in atto e dalla conseguente liberazione dai ghiacci di nuove aree, caratterizzate da elevata instabilità geologica, il cui utilizzo (ad esempio per l'infrastrutturazione sciistica, come evidenziato da recenti vicende) necessita di specifica regolamentazione.

Il signor Juglair chiede chiarimenti sul metodo di lavoro e sulla documentazione che verrà messa a disposizione. Maddalena rassicura che i documenti preparatori consisteranno in sintetiche note

riepilogative (promemoria) volte a circoscrivere l'ambito di discussione, che verranno condivise preventivamente.

Il signor Gino chiede delucidazioni in merito alla programmazione temporale fino al 2027. Maddalena precisa che l'obiettivo odierno è definire un programma per l'anno in corso, evitando di inserire eccessivi argomenti che non potrebbero essere adeguatamente sviluppati.

Interviene il signor Pison proponendo di inserire nell'agenda dei lavori anche la tematica dei bacini di accumulo. Il Presidente accoglie favorevolmente la proposta.

Il signor Simonetto esprime apprezzamento per l'impostazione generale dei temi, ribadendo la necessità di mantenere un livello di discussione strategico, utile a risolvere criticità ricorrenti sui tavoli autorizzativi, senza trasformare la Cabina di Regia in un organo di valutazione dei singoli procedimenti.

Da ultimo, il signor Vicquéry suggerisce, per ragioni di metodo e di corretta preparazione tecnica, di eliminare la voce "Varie ed eventuali" dai futuri ordini del giorno. Maddalena concorda con l'osservazione.

A conclusione della riunione, il signor Maddalena riassume i prossimi passaggi operativi:

- trasmissione via e-mail ai componenti dei promemoria relativi ai temi individuati (interventi in alveo e aree periglaciali);
- attesa di eventuali ulteriori proposte di integrazione del programma dei lavori da parte dei membri;
- aggiornamento formale del Disciplinare a far data dal 1° aprile per recepire le nuove denominazioni delle Strutture regionali.

La prossima riunione viene fissata per il giorno 16 aprile 2026 alle ore 09:30.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

Il Coordinatore del
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio
In qualità di verbalizzante la riunione
Ing. Roberto MADDALENA
(Documento firmato digitalmente)